

# Marche in festa con i suoi campioni

**ANCONA** - Undici titoli italiani, 23 maglie azzurre, record e una pioggia di medaglie. Altri 365 giorni sono trascorsi e l'atletica delle Marche fa festa in quella che dell'atletica è la "casa": il Palaindoor di Ancona. E' vero, il 2008 è iniziato da un mese, con l'attività indoor in corso, ma valeva la pena aspettare il 2 febbraio per assistere dopo la festa, allo spettacolo dell'incontro Italia-Finlandia con tre marchigiani in pista: la primatista italiana dei 400 m Daniela Reina con il fratello Filippo e la portorecanatese Donata Piangerelli.

Con i tre azzurri in mezzo alla rappresentativa delle Marche dei Cadetti che a ottobre avevano preso parte ai Campionati Italiani di Ravenna, arrivati di corsa sul palco per cantare a squarciagola l'inno che li accompagna in ogni trasferta e che - curiosità - ha scritto proprio un cadetto di qualche anno fa, Leonardo Ottaviani (Avis Macerata), neo vice campione italiano di Pentathlon Allievi.

Prima di loro, c'è stato il giusto spazio per tutti con premiazioni dedicate alle società, ai giudici e a tutti i giovani protagonisti di lanci, mezzofondo, ostacoli, marcia, prove multiple, salti e velocità. Una passerella per tutti i campioni con la categoria master ben rappresentata. Sono stati proprio loro ad aprire la lunga serie di premiazioni con un sguardo già rivolto al grande appuntamento del 2009, i Campionati Europei Master che si svolgeranno ad Ancona tra un anno.

Insomma, anche il 2007 è stata l'ennesima stagione per le Marche dell'Atletica. Mesi in cui accanto all'impegno sui campi, non è mai mancato nemmeno quello per l'organizzazione di indimenticabili giornate di sport. "Forse è proprio questa doppia anima - commenta il Presidente della Fidal Marche, Luigi Serresi - il segreto della nostra realtà. Abbiamo la fortuna di avere dei club che non si tirano mai indietro, ma che le vivono quotidianamente. E a tutte queste persone è di dover dire grazie, perchè senza il loro lavoro, non potrebbero mai esserci campioni, medaglie e grandi eventi."



Cadetti e azzurri marchigiani in posa alla festa dell'atletica

Ma la fortuna delle Marche, come aggiunge il Fiduciario Tecnico Regionale, Franco Lorenzetti è anche un'altra: "Il patrimonio di tecnici costituisce una risorsa fondamentale per la nostra attività. Il profilo, la competenza e la professionalità sviluppate dal nostro settore tecnico hanno permesso al nostro sport di crescere, ma anche di affermarsi a livello nazionale con atleti che, accanto ai titoli italiani di categoria, possono vantare anche diverse presen-

ze in Nazionale. Ma l'aspetto che più ci fa ben sperare per il futuro è la crescente presenza di giovani allenatori".

Gli obiettivi, se da un lato puntano ad una promozione dell'Atletica Leggera a livello territoriale, dall'altro - sottolinea il Consigliere Nazionale Giuseppe Scorzoso - "mirano a mantenere quella positiva considerazione che nel tempo le Marche hanno saputo conquistarsi agli occhi del resto d'Italia stabilendo buoni

rapporti con le altre Regioni nell'ottica di una reciproca collaborazione nel nome dell'atletica. Un gioco di squadra che speriamo sia la chiave di volta anche del grande appuntamento che ci attende a marzo del 2009".

"Quella degli Euroindoor Master del 2009 ad Ancona - conclude il Fiduciario Regionale del GGG Marche, Giovanni Ferrari - sarà una bella sfida anche per il Gruppo Giudici della nostra Regione che dovrà misurarsi con una manifestazione dai grandi numeri. La speranza è che, anche in vista di questo prestigioso appuntamento, il nostro Gruppo possa arricchirsi".

Finale con la premiazioni degli Issimi 2007, il sondaggio online che ha mandato in tilt con oltre 130.000 contatti in un mese e mezzo il sito della Fidal. Alla fine i più cliccati sono stati: Atletissimo: Paolo Bravi (Mezzofondo Recanati) Atletissima: Alessia Pistilli (Avis Macerata) Atletissimo Master: Massimiliano Poeta (Fabriano-Osimo) Atletissima Master: Alessia Ferretti (Sacen Corridonia) Dirigentissimo: Sergio Bambozzi (Maxicar Civitanova) Tecnicissimo: Alberto Andrusckiewicz (Sport Fermo) - Eventissimo: Trofeo Marche 9,14 Osimo - Staffettissima: Sport Fermo (Ramini Vissicchio Piermartiri Piangerelli) Giudicissimo: Cristina Marino.

## IN BREVE

**Tennis, Italia deludente. E il Palas si allaga**

**Fed Cup, la Spagna in vantaggio 2-0**

**NAPOLI** - Quello che nessuno si aspettava è successo. L'Italia delle meraviglie rimane vittima dei propri limiti e apre la prima giornata della Fed Cup 2008 con un quasi letale 0-2 con la Spagna. Al Palavesuvio le azzurre fanno una magra figura e vedono compromessa la possibilità di conquistare le semifinali. E' andato tutto male, a cominciare da Francesca Schiavone per finire con Flavia Pennetta, passando per l'impianto napoletano, il cui tetto ha fatto filtrare la pioggia che cadeva abbondante, facendo interrompere per una cinquantina di minuti il match tra la numero 1 italiana e Nuria Llagostera Vives.

**Football americano: New England-New York**

**Questa notte la finalissima**

**PHOENIX** - Negli Stati Uniti non si pensa ad altro, è sempre così alla vigilia di un Superbowl. Questa notte (diretta su Sky sport 2 da mezzanotte) all'University of Phoenix Stadium di Glendale si contenderanno l'ambito titolo New England Patriots e New York Giants. I Patriots hanno chiuso la stagione regolare imbattuti (16-0), e hanno sconfitto nei playoff Jacksonville e San Diego mentre i Giants si sono qualificati grazie ad una wild card con uno score tutt'altro che esaltante, 10-6, superando poi nei playoff Tampa Bay, Dallas e Green Bay.

## Una messe di successi che fa morale In Italia-Finlandia monologo azzurro

**ANCONA** - L'Italia batte la Finlandia nel match che ha aperto la corsa verso i Mondiali in sala di Valencia. Quindici vittorie italiane nelle sedici gare in programma: una messe di successi che fa morale. L'uomo più atteso era Cosimo Caliendo, il campione europeo dei 3000, alla prima gara della stagione dopo la preparazione invernale. Il pugliese non ha tradito: per lui, successo e un buon 7:52.11, che è soprattutto un'iniezione di fiducia. Sulla sua scia, si migliora nettamente Marco Salami, la cui gioia è doppia per via di un centesimo - per una volta - benevolo: il 7:59.99 è crono da sorrisi. "Va benissimo - le parole di Caliendo nel dopo gara - sono in buone condizioni e questa gara lo testimonia. Le indoor sono solo un passaggio in questa stagione, il mio vero obiettivo è l'Olimpiade".

Una delle notizie migliori della serata anconetana arriva dagli ostacoli, dove Micol Cattaneo si migliora di 22 centesimi nelle due corse in programma. Nella prima, la carabiniere comasca scende a 8.22. Nella seconda prova l'azzurra centra uno start al limite, e chiude in un clamoroso 8.05, seconda prestazione italiana di sempre alle spalle del 7.97 di Carla Tuzzi (vecchio di 14 anni), e ottava prestazione mondiale dell'anno. Miglioramento anche per Marzia Caravelli, fino all'8.32 della quinta prestazione italiana di sempre. Fabrizio Donato mostra di divertirsi quando deve affrontare un solo salto invece dei consueti tre: il lungo è suo con un no-

tevole 7.95. Dietro Donato, piace il 27enne Ferdinando Iucolano cresciuto fino a 7.86. Vittoria azzurra anche nell'omologa prova al femminile, grazie ad una Valeria Cannella (6.42) ancora una volta molto positiva su questa pedana.

Fabio Cerutti convince fin da subito nelle volate sui 60 metri. Nella prima, centra una buona partenza e si fa apprezzare anche per la fase lanciata, chiudendo un notevole 6.62 (dietro di lui, Torrieri è secondo in 6.78). Nella seconda, lo start è meno brillante, ma il risultato cambia poco: 6.63, e conferma di uno stato di forma già eccellente. Tra le donne vittoria a Daniela Graglia in 7.45, un centesimo meglio di Elena Sordelli. Negli ostacoli al maschile Emiliano Pizzoli riesce a far valere in tutte e due le occasioni il peso della sua esperienza (7.90 e 7.87). I 400 metri donne si chiudono con il successo a sorpresa di Marta Milani (54.31). Doppietta azzurra nella prova al maschile, con Mimmo Rao (48.04) a invertire il pronostico nei confronti di Marco Moraglio (48.25). L'alto ha detto cose sicuramente importanti. Nella gara uomini Filippo Campioli è bravo a valicare i 2,25 (alla seconda, poi tre nulli a 2,28), mentre in quella femminile si fa apprezzare Elena Meuti, capace di salire fino ad un buon 1,87.

Mezzofondo ancora azzurro con la vittoria di un'ottima Federica Dal Ri nei 3000 (9:04.74), così come le due staffette conclusive, dominate dai quartetti italiani.